

# Anmil, Maccarini eletto nuovo presidente provinciale

## Succede a Feliciani

Il 54enne di Cologno al Serio:

«Lavoro per la continuità. Prevenzione e formazione i due cavalli di battaglia»

■ Giampaolo Maccarini è il nuovo presidente Anmil di Bergamo e provincia. L'Associazione nazionale fra lavoratori mutilati e invalidi del lavoro ha nominato il coordinatore territoriale che succede a Luigi Feliciani, già presidente provinciale e regionale, che a seguito della nomina a vicepresidente nazionale si dedicherà ora esclusivamente al nuovo incarico.

In associazione dal 1986, Maccarini rappresenta l'esempio di come si può rinascere da un infortunio sul lavoro. «A seguito dell'incidente in carpenteria metallica mi sono messo a studiare - afferma il 54enne originario di Cologno al Serio -. Ho frequentato corsi serali in ragioneria e successivamente ho lavorato come bidello in alcune scuole. Da quel giorno ho una grande forza che mi ha permesso di ripartire. Ho vinto tre concorsi statali e successivamente sono diventato consulente finanziario. Sono molto contento e orgoglioso dell'incarico ricevuto, perché riconosce il lavoro che ho portato avanti negli anni. Arrivo dopo due grandi presidenti, Bettoni e Feliciani: hanno

fatto tanto per l'associazione. Mi rimbocco subito le maniche nel segno della continuità».

Numerose le tematiche da affrontare, dalla prevenzione degli infortuni alla crescita culturale. «Con mia figlia mi sono reso conto di come per lei, che mi ha sempre visto dopo l'infortunio, la diversità era di fatto normalità - conclude Maccarini -. Oggi esiste sicuramente una maggiore attenzione e abbiamo registrato una crescita culturale. Dobbiamo proseguire la nostra azione che consente di diffondere messaggi importanti, soprattutto ai giovani. Prevenzione e formazione rimangono i due cavalli di battaglia: spesso infatti si paga l'inesperienza o non si presta attenzione alle regole base anche solo banalmente per la fretta di concludere un lavoro il prima possibile».

In Bergamasca si registrano ogni anno 14 mila infortuni e il 2020 è stato caratterizzato, causa pandemia, da un aumento esponenziale delle vittime legate alle malattie professionali che hanno riguardato medici, infermieri ma anche addetti alle pulizie e pompe funebri.

**Giorgio Lazzari**



Gianpaolo Maccarini, 54 anni

